

Primi approfondimenti

Le scale

Le domande precedenti ci hanno permesso di rilevare le differenti condizioni di vita delle imprese nate dall'esperienza migratoria, sotto numerosi punti di vista: l'assistenza ricevuta, i servizi utilizzati, la quantità di rapporti con diverse tipologie di strutture associative. Tuttavia la stessa ricchezza del questionario e la mole dei dati raccolti mal consentono una visione di insieme sintetica che possa essere utile per effettuare successive generalizzazioni e per fare il punto della situazione.

Ad esempio la tavola relativa all'assistenza ricevuta, o quella relativa ai servizi utilizzati, pur mostrandoci come le imprese abbiano avuto accesso a forme differenti di sostegno, per la loro stessa inevitabile struttura di domande a risposta multipla ci impediscono di vedere che spesso sono solo alcune di esse che hanno avuto accesso a più di una risorsa, le più imprenditive, le più dinamiche e qualche volta le più fortunate, mentre altre hanno fatto un utilizzo minimo delle strutture e dei servizi a loro disposizione.

A questo inconveniente, che deriva inevitabilmente dalla articolazione stessa delle domande, abbiamo posto rimedio elaborando, a partire dalle risposte fornite al questionario, delle scale sintetiche che ci potessero indicare quante volte i singoli intervistati avessero risposto a ciascuna domanda, ritenendo che per certi aspetti fosse tanto importante conoscere le risposte differenziate dei singoli imprenditori (il tipo di assistenza ricevuta, il tipo di servizi utilizzati, le specifiche informazioni possedute, le strutture a cui aderiscono), quanto per altri aspetti poter distinguere tra chi ha fornito più risposte, chi si è limitato ad una sola, chi non ne ha fornito nessuna.

Ad esempio la prima scala è composta dalle risposte alle domande relative all'assistenza ricevuta e i suoi valori intendono mostrare quante volte il singolo rispondente abbia risposto: mai, una volta, due o tre, indipendentemente dal contenuto della risposta: l'informazione perduta, la tipologia di assistenza ricevuta da ciascuno, viene ad essere ampiamente compensata dall'informazione acquisita: la possibilità di poter distinguere all'interno del gruppo di intervistati tra chi non ha ricevuto nessuna assistenza, chi ne ha ricevuto una bassa, chi media e chi infine alta.

La scala dell'assistenza ricevuta mostra quindi che il 75% del gruppo di intervistati non ha ricevuto nessuna assistenza, un altro 16% ne ha ricevuto soltanto una minima parte e il restante 8% si divide tra coloro che hanno ricevuto un buon livello di assistenza e la minoranza che ne ha ricevuto uno ottimo.

Tali valori medi si accentuano in Gran Bretagna dove la percentuale delle imprese che non hanno ricevuto alcuna assistenza sale fino all'82%, mentre si attenuano leggermente in Francia (valore vicino al 70% per quel che riguarda la mancanza assoluta di assistenza), e Belgio che guida la classifica dei paesi in cui è più diffuso un buon livello di assistenza con un incomparabile 13,6%.

Tavola 97 Assistenza ricevuta

	Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
		Belgio 1	Francia 2	Gran Bre tagna 3	
ASS21					
nessuna	,00	186 74,4	176 70,4	206 82,4	568 75,7
bassa	1,00	30 12,0	50 20,0	41 16,4	121 16,1
media	2,00	33 13,2	16 6,4	2 ,8	51 6,8
alta	3,00	1 ,4	8 3,2	1 ,4	10 1,3
Totale di colonna		250 33,3	250 33,3	250 33,3	750 100,0

Mancate risposte: 0

La seconda scala relativa ai servizi utilizzati mostra come circa il 60% complessivamente del gruppo di intervistati non abbia avuto accesso a nessun servizio o abbia avuto accesso a pochissimi tra di essi (10% a nessuno, 17,5% ad uno solo e 36% a due), anche qui il restante 40% circa delle risposte valide si suddivide tra un 15% che si pone ad un livello medio ed un 24% che si pone su un livello decisamente alto.

Tuttavia diversa è la situazione paese per paese. La maggior parte delle imprese che non ha fatto ricorso a nessuno dei servizi utili per svolgere l'attività imprenditoriale appartiene alla Gran Bretagna, che peraltro rivela anche il più basso livello di accesso ai servizi: oltre l'82% delle imprese confinate nelle fasce più basse e soltanto il 10% nelle fasce più alte. In posizione intermedia si colloca il Belgio con un 63% nelle fasce più basse ed un 10% nella fascia più alta, ma a cui fa riscontro un buon 30% nella fascia media. In posizione più elevata la Francia dove praticamente il 50% delle imprese ha avuto accesso a numerosi servizi e un altro 13% si colloca a livello medio, riducendo le fasce che solo debolmente hanno utilizzato i servizi pubblici e privati a meno del 40%.

Tavola 98 Servizi utilizzati

Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
	Belgio	Francia	Gran Bre tagna	
	1	2	3	
SERUT2				
,00	5	3	67	75
	2,0	1,2	26,8	10,0
1,00	47	22	62	131
	18,8	8,8	24,8	17,5
2,00	108	73	89	270
	43,2	29,2	35,6	36,0
3,00	70	32	11	113
	28,0	12,8	4,4	15,1
4,00	18	2	5	25
	7,2	,8	2,0	3,3
5,00	2	118	16	136
	,8	47,2	6,4	18,1
Totale di colonna	250 33,3	250 33,3	250 33,3	750 100,0

Mancate risposte: 0

La terza scala è la sintesi della frequenza di contatti con le strutture associative: quasi il 72% non ha nessun contatto e un altro 11% si colloca nella fascia bassa, mentre il restante 16% si suddivide tra una fascia a punteggio medio pari al 4,8% ed una fascia di poco superiore al 12% ad elevato punteggio.

Paese per paese le differenze sono notevoli: la percentuale di imprese che non ha nessun contatto con le strutture associative scende fino al 57,6% in Francia, ma si innalza fino all'80,8% in Gran Bretagna e al 76,8% in Belgio. Le fasce basse praticamente assenti in Gran Bretagna e Belgio si ritrovano soltanto in Francia in misura notevole (14,4% un solo contatto e 8,4% soltanto due), al punto che, sommando in questo paese le tre fasce basse, raggiungiamo lo stesso valore medio che avevamo trovato negli altri paesi. Le fasce di imprese caratterizzate da frequenti contatti con le strutture associative (4 e 5 punti della scala che avevamo elaborato) rappresentano il 6,5% in Gran Bretagna, l'11% in Francia e sorprendentemente il 19,6% in Belgio.

Tavola 99 Contatti con strutture associative

Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
	Belgio	Francia	Gran Bre tagna	
	1	2	3	
CONT3				
,00	192 76,8	144 57,6	202 80,8	538 71,7
1,00	1 ,4	36 14,4	20 8,0	57 7,6
2,00	3 1,2	21 8,4	2 ,8	26 3,5
3,00	5 2,0	21 8,4	10 4,0	36 4,8
4,00	7 2,8	11 4,4	2 ,8	20 2,7
5,00	42 16,8	17 6,8	14 5,6	73 9,7
Totale di colonna	250 33,3	250 33,3	250 33,3	750 100,0

Mancate risposte: 0

La quarta ed ultima scala indica l'adesione a strutture diverse quali circoli o associazioni di categoria: il 54% non aderisce a nessuna struttura, mentre il restante 43% aderisce per lo più ad una sola e aderisce a più di una struttura il 3% circa delle imprese. In questo caso le differenze tra i tre paesi sono notevoli tra Gran Bretagna e Francia da un lato (poco più del 59% non aderisce a nessuna struttura) e il Belgio dall'altro (dove tale quota corrisponde al 44% del nostro gruppo), mentre il 38% circa in Gran Bretagna e Francia aderisce ad una sola struttura e tale quota sale per il Belgio fino al 53%.

Tavola 100 Adesione a strutture

	Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
		Belgio	Francia	Gran Bre tagna	
		1	2	3	
ADES					
nessuna	,00	110 44,0	148 59,2	149 59,6	407 54,3
1 struttura	1,00	134 53,6	96 38,4	97 38,8	327 43,6
2 strutture	2,00	6 2,4	4 1,6	4 1,6	14 1,9
3 strutture	3,00		2 ,8		2 ,3
Totale di colonna		250 33,3	250 33,3	250 33,3	750 100,0

Mancate risposte: 0

Analogamente abbiamo proceduto nel caso dell'item relativo alle informazioni relative all'Italia ed alla regione di provenienza in possesso dei nostri intervistati: dopo aver mostrato nelle pagine precedenti quali informazioni hanno gli imprenditori nati dall'emigrazione, ci sembrava utile distinguere tra coloro che comunque hanno accesso a delle informazioni (qualunque sia la loro natura e il loro contenuto: il mercato locale, le tecnologie, la normativa ecc.) e coloro che al contrario dichiarano di avere solo informazioni generiche o addirittura nessuna informazione. Abbiamo così provveduto a realizzare due scale relative alle informazioni (una relativa alle informazioni sull'Italia e l'altra relativa all'informazione sulla regione di origine) i cui risultati sono illustrati nelle tavole seguenti, che mostrano come il 10% circa del gruppo di intervistati dichiarò di non avere accesso a nessuna informazione relativa alla regione di origine o all'Italia, il 65% ed il 73% dichiarò di non avere altro che informazioni generiche rispettivamente sull'Italia o sulla regione di origine e soltanto il restante 25% e 17% rispettivamente abbia informazioni specifiche tanto a livello nazionale che regionale.

Le differenze tra paesi mostrano come in Gran Bretagna siano presenti coloro che hanno meno informazioni o hanno informazioni più generiche sull'Italia o sulla regione di origine, come in Belgio siano presenti coloro che hanno più informazioni specifiche o diverse sull'Italia e sulla regione di origine e in Francia siano presenti persone che si collocano in una posizione per così dire intermedia.

In particolare: la quota di coloro che dichiarano di non avere accesso a nessuna informazione sull'Italia raddoppia, passando dal Belgio alla Gran Bretagna (dal 6% al 13%), mentre passa dal 6% del Belgio all'11% della Francia nel caso delle informazioni relative alla regione di origine.

Coloro che dichiarano di avere solo informazioni generiche sull'Italia sono oltre il 60% con differenze di pochi punti percentuali a favore del Belgio (61% contro i 67% di Gran Bretagna e Francia), mentre coloro che hanno solo informazioni generiche sulla regione di origine rappresentano il 64% in Belgio, il 77% in Gran Bretagna e oltre l'80% in Francia. E' forse immaginabile in questo caso una forma di conformismo sociale che caratterizza i nostri emigrati in Francia e che li porta – in un paese in cui tutti i poteri di tipo amministrativo e tutta l'identità nazionale ha una forte valenza statutale a scapito

dell'identità regionale – a rimuovere la specifica identità regionale che caratterizza la cultura italiana? E' nient'altro che un'ipotesi, ma ci piacerebbe seguirne il filo in prossime occasioni di ricerca.

Tavola 101 Informazioni sul paese di origine

	Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
		Belgio 1	Francia 2	Gran Bre tagna 3	
INFORM					
nessuna	,00	17 6,8	20 8,1	32 13,3	69 9,4
generiche	1,00	153 61,2	166 67,2	161 67,1	480 65,1
specifiche	2,00	40 16,0	35 14,2	33 13,8	108 14,7
diverse	3,00	40 16,0	26 10,5	14 5,8	80 10,9
Totale di colonna		250 33,9	247 33,5	240 32,6	737 100,0

Mancate risposte: 13

Tavola 102 Informazioni sulla regione di origine

	Numero Pct Col	STATO			Totale di riga
		Belgio 1	Francia 2	Gran Bre tagna 3	
INFOR2					
	,00	16	27	20	63
nessuna		6,5	11,0	9,5	8,9
	1,00	159	197	163	519
generiche		64,1	80,4	77,3	73,7
	2,00	33	15	22	70
specifiche		13,3	6,1	10,4	9,9
	3,00	40	6	6	52
diverse		16,1	2,4	2,8	7,4
	Totale di	248	245	211	704
	colonna	35,2	34,8	30,0	100,0

Mancate risposte: 46

Provando ad analizzare l'andamento di queste variabili in relazione ad altre condizioni oggettive e soggettive degli intervistati, illustriamo l'andamento dell'assistenza ricevuta in relazione a due variabili che appaiono statisticamente correlate: il titolo di studio ed i contatti con le strutture associative.

La tavola 103 mostra una progressione crescente dell'assistenza ricevuta al crescere del titolo di studio: coloro che non hanno ricevuto nessuna assistenza scendono dal 90% dei titolari di nessun titolo di studio al 73% dei titolari di laurea, mentre coloro che sono in possesso di titolo di studio e che hanno goduto di una alta assistenza passano dallo 0,4% dei titolari del mero titolo dell'obbligo al 4,7% dei titolari di laurea. La correlazione tra queste due variabili è statisticamente significativa, sia pure con un basso valore, sufficiente comunque ad escludere che tale distribuzione sia dovuta alla mera casualità.

Tavola 103 Assistenza ricevuta ripartita per titolo di studio

	Numero Pct Col	TITOL2				Totale di riga
		nessuno	obbligo	medio	laurea	
ASS21		1,00	2,00	4,00	6,00	
nessuna	,00	20	178	291	73	562
		90,9	79,8	74,6	68,2	75,7
bassa	1,00	2	34	63	20	119
		9,1	15,2	16,2	18,7	16,0
media	2,00		10	32	9	51
			4,5	8,2	8,4	6,9
alta	3,00		1	4	5	10
			,4	1,0	4,7	1,3
Totale di colonna		22 3,0	223 30,1	390 52,6	107 14,4	742 100,0

Coefficiente di contingenza
,15677

Significatività
,02791

Mancate risposte: 8

Altra variabile statisticamente correlata all'assistenza ricevuta è costituita dalla frequenza dei contatti con le strutture associative: l'andamento non è lineare, esistono dei punti in cui la correlazione sembra invertirsi, ma la tendenza di fondo è tuttavia ben affermata: tra coloro che non hanno ricevuto nessuna assistenza e che costituiscono il 75% del nostro gruppo di intervistati, coloro che non hanno contatti sono il 79,9% e coloro che hanno frequenti contatti sono il 65%. Tra coloro che hanno avuto un'assistenza media o alta e che costituiscono appena l'8% del nostro gruppo di intervistati, coloro che non hanno contatti con le strutture associative costituiscono appena il 6,7% e coloro che viceversa hanno numerosi contatti costituiscono oltre il 25%.

Tavola 104 Assistenza ricevuta ripartita per contatti

ASS21	Numero Pct Col	CONT3						Totale di riga
		,00	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	
nessuna	,00	430 79,9	34 59,6	19 73,1	25 69,4	12 60,0	48 65,8	568 75,7
bassa	1,00	72 13,4	16 28,1	4 15,4	9 25,0	6 30,0	14 19,2	121 16,1
media	2,00	29 5,4	6 10,5	2 7,7	1 2,8	2 10,0	11 15,1	51 6,8
alta	3,00	7 1,3	1 1,8	1 3,8	1 2,8			10 1,3
Totale di colonna		538 71,7	57 7,6	26 3,5	36 4,8	20 2,7	73 9,7	750 100,0

Coefficiente di contingenza
,20084

Significatività
,00747

Mancate risposte: 0

Più complessa l'analisi delle correlazioni tra i servizi utilizzati e le medesime condizioni oggettive e soggettive: sembra di poter affermare con una relativa sicurezza, dal punto di vista statistico, l'influenza del titolo di studio sui livelli bassi e sui livelli molto alti (le correlazioni mostrate nella tavola 105 lo dimostrano con un alto grado di probabilità), così come sembra essere assai importante, come mostra la tavola 106 l'influenza dell'attività precedente.

Infatti la percentuale di coloro che non hanno utilizzato nessuno tra i servizi già citati si distribuisce in maniera differenziata tra le diverse figure professionali. Sfiora il 10% in media, ma supera il 29% tra gli artigiani, e scende fino a 3, 4 5 punti rispettivamente per operai e assimilati, imprenditori e tecnici e liberi professionisti. E' addirittura assente tra coloro che erano dirigenti industriali. All'altro estremo della scala la percentuale di coloro che hanno utilizzato numerosi e diversi servizi è pari al 20% circa in media (valori 4 e 5 della scala), ma tale percentuale scende fino a raggiungere il 6% appena tra gli artigiani, mentre sale fino al 30% tra coloro che avevano già fatto un'esperienza di imprenditori e fino al 36% tra coloro che avevano fatto esperienza come dirigenti di industria. Si collocano al contrario in buona posizione gli ex operai e assimilati con un 27% che li colloca al terzo posto.

Tavola 105 Servizi utilizzati ripartiti per titolo di studio

Numero Pct Col	TITOL2				Totale di riga
	nessuno	obbligo	medio	laurea	
	1,00	2,00	4,00	6,00	
SERUT2					
,00	2	35	27	10	74
	9,1	15,7	6,9	9,3	10,0
1,00	1	43	74	12	130
	4,5	19,3	19,0	11,2	17,5
2,00	10	73	151	32	266
	45,5	32,7	38,7	29,9	35,8
3,00	4	23	64	21	112
	18,2	10,3	16,4	19,6	15,1
4,00	2	5	17	1	25
	9,1	2,2	4,4	,9	3,4

FILEF - Fabbisogni delle PMI e del lavoro autonomo italiano in Francia, Belgio e Gran Bretagna (6)

5,00		3		44		57		31		135
		13,6		19,7		14,6		29,0		18,2
+-----+-----+-----+-----+										
Totale di		22		223		390		107		742
colonna		3,0		30,1		52,6		14,4		100,0

Coefficiente di contingenza
,22903

Significatività
,00031

Mancate risposte: 8

Tavola 106 Servizi utilizzati ripartiti per attività precedenti

		ATPRE1							
Count		operaio	artigian	Commerci	Imp. ins	Lib prof	Dirigent	Imprendi	
Pct Col		e assim.	o	ante	. tecn	essionis e	e	tore	Totale
		1	2	3	4	5	6	7	di riga
SERUT2									
,00		7	34	7	7	2		1	58
		3,4	29,8	12,3	5,8	5,4		4,3	9,9
1,00		31	30	8	20	4	4	5	102
		15,2	26,3	14,0	16,5	10,8	13,3	21,7	17,4
2,00		75	28	21	44	22	11	6	207
		36,8	24,6	36,8	36,4	59,5	36,7	26,1	35,3
3,00		35	15	10	30	1	4	4	99
		17,2	13,2	17,5	24,8	2,7	13,3	17,4	16,9
4,00		8	3	4	4	2	1		22
		3,9	2,6	7,0	3,3	5,4	3,3		3,8
5,00		48	4	7	16	6	10	7	98
		23,5	3,5	12,3	13,2	16,2	33,3	30,4	16,7
Totale di		204	114	57	121	37	30	23	586
colonna		34,8	19,5	9,7	20,6	6,3	5,1	3,9	100,0

Coefficiente di contingenza
,41142Significatività
,00000

Mancate risposte: 164

Altra ripartizione tipica dei servizi utilizzati è per settore economico di appartenenza dell'impresa: si rilevano grandi differenze nei gradini più bassi della scala, nella fascia delle imprese che non hanno avuto accesso a nessun servizio, tra l'edilizia che è presente per il solo 1,9%, l'industria e il commercio al dettaglio che vi compaiono per il solo 4,5% circa da un lato e la ristorazione che vi è presente per oltre il 15%, mentre gli altri settori vi compaiono con valori medi attorno all'8-10%. Per la fascia bassa di servizi – le imprese che nella nostra scala hanno un punteggio 1 pari ad un solo servizio utilizzato – l'industria ha il miglior piazzamento, essendo presente con il solo 4,5%, mentre il commercio all'ingrosso e la ristorazione vi si collocano per oltre il 20%. Gli altri settori economici sono presenti in questa fascia con il 13-15% circa. Nella fascia più alta al contrario sono industria ed edilizia le più rappresentate con oltre il 50% ed il 47% rispettivamente, mentre sono il commercio – all'ingrosso ed al dettaglio – e la ristorazione i settori meno presenti. Il primo con un valore pari al 12% circa, la seconda con un valore inferiore al 10%.

Tavola 107 Servizi utilizzati ripartiti per Settore prevalente

		SETPR1									
Count		artigian		commerci	comm	ing	edilizia	industri	ristoraz	servizi	
Pct	Col	ato	o al det	imp-exp		a		ione			Totale
		1	2	3	4	5		7	8		di riga
SERUT2											
,00		6	7	6	1	1		35	11		67
		8,1	4,7	9,2	1,9	4,0		15,5	7,5		9,1
1,00		11	20	13	8	2		53	21		128
		14,9	13,5	20,0	15,1	8,0		23,5	14,4		17,4
2,00		26	60	21	9	8		93	51		268
		35,1	40,5	32,3	17,0	32,0		41,2	34,9		36,4
3,00		31	61	25	35	14		45	63		274
		41,9	41,2	38,5	66,0	56,0		19,9	43,2		37,2
Totale di		74	148	65	53	25		226	146		737
colonna		10,0	20,1	8,8	7,2	3,4		30,7	19,8		100,0

Coefficiente di contingenza
, 29317

Significatività
,00000

Mancate risposte: 14

Gli ultimi due elementi che prenderemo in considerazione in questa discussione della scala dei servizi utilizzati sono il fatturato e la adesione a diverse strutture associative.

La tavola 108 mostra che non è il fatturato l'elemento che determina in buona misura l'utilizzo dei servizi (i valori tra le imprese che li utilizzano e quelle che non li utilizzano assumono una distribuzione sinusoidale: 95% di utilizzo al livello minimo di fatturato, 90% al gradino mediamente successivo, 97% nella fascia che segue e ritorno al 96% nella fascia di fatturato più alta. Né il fatturato sembra influenzare il numero di servizi che si utilizza, poiché con distribuzioni diverse nei gradini successivi si ripete il medesimo percorso di alternanze tra fasce più alte e più basse di fatturato e tra fasce di utilizzo di un maggiore o minore numero di servizi.

Tavola 108 Servizi utilizzati ripartiti per fatturato

Numero Pct Col	FATTUR				Totale di riga
	Fino a 5 00 mil	501 - 2 500 mil	2501 -5 000 mil	oltre 50 00 mil	
	1	2	3	4	
SERUT2					
,00	14 5,6	15 10,3	2 2,9	2 4,3	33 6,5
1,00	47 18,8	23 15,9	9 12,9	9 19,6	88 17,2
2,00	99 39,6	41 28,3	21 30,0	23 50,0	184 36,0
3,00	55 22,0	28 19,3	13 18,6	8 17,4	104 20,4
4,00	16 6,4	4 2,8	2 2,9	1 2,2	23 4,5
5,00	19 7,6	34 23,4	23 32,9	3 6,5	79 15,5
Totale di colonna	250 48,9	145 28,4	70 13,7	46 9,0	511 100,0

Coefficiente di contingenza
,29874

Significatività
,00001

Mancate risposte: 239

Ultimo elemento che prendiamo in considerazione è l'adesione ad una o più strutture. E qui al contrario osserviamo chiaramente che per queste aziende l'adesione ad una o più strutture può fare una certa differenza: le aziende che non aderiscono a nessuna struttura presentano un 12% di casi in cui non utilizzano nessun servizio. Tale percentuale scende fino all'8% dei casi per le aziende che aderiscono ad 1 struttura associativa, ma non si danno casi di aziende che aderiscono a più di una struttura associativa e che non utilizzino nessun servizio.

Anche tra coloro che utilizzano uno o più servizi quasi il 50% delle aziende che non aderisce a nessuna struttura associativa si concentra tra le aziende che utilizzano 1 o 2 servizi; tale percentuale sale fino al 58% per color che aderiscono ad 1 struttura al 71% di coloro che aderiscono a due strutture ed è assente tra le aziende che aderiscono a 3 o più strutture associative (perché sono tutte presenti in una fascia di utilizzo dei servizi più alta). Abbiamo provato ad analizzare anche un altro aspetto della frequenza nell'utilizzo dei servizi: il variare del loro utilizzo al crescere dei contatti con le strutture associative. I risultati ottenuti mostrano che al crescere dei contatti aumenta anche l'utilizzo dei servizi, ma la relazione non è statisticamente sufficientemente fondata, per poterla affermare con la stessa sicurezza a cui abbiamo preferito attenerci in tutta la discussione precedente. Da qui la scelta di non illustrare questo dato e non presentare la tavola.

FILEF - Fabbisogni delle PMI e del lavoro autonomo italiano in Francia, Belgio e Gran Bretagna (6)

Numero Pct Col	ADES				Totale di riga
	nessuna ,00	1 strutt ura 1,00	2 strut ture 2,00	3 strutt ure 3,00	
SERUT2					
,00	49 12,0	26 8,0			75 10,0
1,00	65 16,0	64 19,6	2 14,3		131 17,5
2,00	136 33,4	126 38,5	8 57,1		270 36,0
3,00	43 10,6	65 19,9	4 28,6	1 50,0	113 15,1
4,00	10 2,5	15 4,6			25 3,3
5,00	104 25,6	31 9,5		1 50,0	136 18,1
Totale di colonna	407 54,3	327 43,6	14 1,9	2 ,3	750 100,0

Coefficiente di contingenza
,26487

Significatività
,00000

Mancate risposte: 0

Analizzando le difficoltà incontrate dalle imprese in relazione ad alcune variabili cruciali, quale l'anno di costituzione vediamo che la fascia di aziende che dichiarano di non avere incontrato nessuna difficoltà scendono dal 45% del gruppo di aziende delle imprese fondate prima del 1965, al 32% delle aziende fondate dopo il 1991, mentre le aziende che dichiarano di avere incontrato più di 1 difficoltà sale dal 12,7% al 25,2%, a dimostrazione che le difficoltà sembrano aumentare per le aziende più giovani, non perché le aziende più vecchie non abbiano incontrato le medesime difficoltà, ma perché oramai le hanno superato, mentre quelle più giovani le stanno ancora affrontando.

Tavola 111 Difficoltà incontrate ripartite per anno di costituzione

Numero Pct Col	ANNO					Totale di riga
	prima d el 1965	1966-73	1974-81	1982-90	dopo il 1991	
	1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	
DIFFI	-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----					
,00	36	33	54	80	69	272
nessuna	45,6	45,8	43,9	38,5	32,2	39,1
	+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----					
1,00	33	30	40	73	91	267
una diff.	41,8	41,7	32,5	35,1	42,5	38,4
	+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----					
2,00	10	9	29	55	54	157
più di una	12,7	12,5	23,6	26,4	25,2	22,6
	+-----+-----+-----+-----+-----+-----+-----					
Totale di colonna	79 11,4	72 10,3	123 17,7	208 29,9	214 30,7	696 100,0

Coefficiente di contingenza
,15386

Significatività
,03144

Mancate risposte: 54

Abbiamo provato ad analizzare le informazioni che gli imprenditori posseggono in relazione ai media utilizzati, evidenziando quanto l'utilizzo di più mezzi di informazione sia essenziale per migliorare la qualità ed aumentare la quantità delle informazioni. Infatti le persone che dichiarano di non avere nessuna informazione sono presenti soltanto nelle fasce più basse (coloro che hanno accesso ad un solo mezzo di informazione), coloro che dichiarano di avere solo informazioni generiche sono l'88% di coloro che utilizzano un solo mezzo di informazione, ma il loro numero crolla al 21% tra coloro che utilizzano 4 o più media.

Coloro infine che hanno dichiarato di avere informazioni specifiche rappresentano il 10% di coloro che utilizzano un solo mezzo di informazione, ma oltre il 78% di coloro utilizzano più di 1 mezzo di informazione a dimostrazione, ove ce ne fosse bisogno, dell'importanza che rivestono mezzi di informazione diversi dai soli mass media, quali i corsi, le fiere, i viaggi, internet, le banche dati....

Tavola 112 Informazioni ripartite per mezzi di informazione

	Numero Pct Col	MEDIA					Totale di riga
		1 solo	più di no	u	più di 2		
		1,00	2,00	3,00	4,00	5,00	
INF2							
nessuna	,00	2	2				4
		1,1	1,0				,6
generiche	1,00	164	168	100	11		443
		88,2	83,2	51,5	21,2		69,8
specifiche	2,00	20	32	94	41	1	188
		10,8	15,8	48,5	78,8	100,0	29,6
Totale di colonna		186 29,3	202 31,8	194 30,6	52 8,2	1 ,2	635 100,0

Coefficiente di contingenza
,43372

Significatività
,00000

Mancate risposte: 115

Abbiamo quindi analizzato le risposte alla domanda su quali siano i servizi essenziali ripartendoli per il titolo di studio del rispondente. I risultati illustrati nella tavola 113 mostrano che la quota di coloro che non sanno indicare nessuno scendono dal 52% degli intervistati che non hanno alcun titolo di studio ad appena il 23,8% dei rispondenti in possesso di una laurea. Viceversa coloro che sono in grado di indicare servizi essenziali specifici salgono dal 23% degli intervistati che non posseggono nessun titolo di studio al 41% dei rispondenti in possesso di laurea.

Tavola 113 Servizi essenziali ripartiti per titolo di studio

Numero Pct Col	TITOL2				Totale di riga
	nessuno	obbligo	medio	laurea	
	1,00	2,00	4,00	6,00	
SERVES					
nessuno	11 52,4	105 50,5	172 44,8	24 23,8	312 43,7
servizi specific	5 23,8	78 37,5	155 40,4	42 41,6	280 39,2
	1 4,8	20 9,6	39 10,2	25 24,8	85 11,9
	4 19,0	5 2,4	18 4,7	10 9,9	37 5,2
Totale di colonna	21 2,9	208 29,1	384 53,8	101 14,1	714 100,0

Coefficiente di contingenza
,24542

Significatività
,00000

Mancate risposte: 36

Analogamente la ripartizione delle opinioni relative ai servizi essenziali tra le figure professionali è tipica: gli ex operai e commercianti non sanno indicare nessun servizio essenziale per oltre il 50%, così come il 47% degli artigiani e il 43% degli ex dirigenti. Tali percentuali al contrario si abbassano fino al 30% o meno per ex impiegati insegnanti e tecnici, per coloro che erano già imprenditori e per coloro che erano liberi professionisti (rispettivamente il 31%, il 30% e il 22%).

Tavola 115 Servizi essenziali ripartiti per attività precedenti

		ATPRE1							
Count	Pct Col	operaio e assim.	artigian o	Commerci ante	Imp. ins . tecn	Lib prof essionis e	Dirigent e	Imprendi tore	Totale di riga
		1	2	3	4	5	6	7	
SERVES									
,00		107	50	30	37	8	13	7	252
nessuno		53,8	47,2	54,5	31,1	22,9	43,3	30,4	44,4
1,00		71	51	17	46	18	10	13	226
s.spec.		35,7	48,1	30,9	38,7	51,4	33,3	56,5	39,9
2,00		15	4	4	25	7	4	2	61
		7,5	3,8	7,3	21,0	20,0	13,3	8,7	10,8
3,00		6	1	4	11	2	3	1	28
		3,0	,9	7,3	9,2	5,7	10,0	4,3	4,9
Totale di colonna		199 35,1	106 18,7	55 9,7	119 21,0	35 6,2	30 5,3	23 4,1	567 100,0
Coefficiente di contingenza				Significatività					
,29824				,00001					

Mancate risposte: 183

Un fattore che influenza la frequenza dei contatti con le strutture associative è il titolo di studio: coloro che non hanno nessun rapporto con le strutture associative rappresentano il 71% del nostro gruppo di intervistati, ma costituiscono il 90% di coloro che sono privi di titolo di studio, l'80% di coloro che hanno soltanto il titolo dell'obbligo e soltanto il 55% di coloro che hanno una laurea. Al polo opposto coloro che hanno contatti molto frequenti con le strutture associative (4 o 5 punti della nostra scala) rappresentano il 12% del totale, ma appena il 4,5% di tutti coloro che non hanno titolo di studio, il 7% di coloro che hanno il solo titolo dell'obbligo e il 15% circa dei diplomati e laureati.

Tavola 116 Contatti ripartiti per titolo di studio

Numero Pct Col	TITOL2				Totale di riga
	nessuno 1,00	obbligo 2,00	medio 4,00	laurea 6,00	
CONT3 0,00	20 90,9	180 80,7	273 70,0	59 55,1	532 71,7
1,00		16 7,2	27 6,9	12 11,2	55 7,4
2,00		5 2,2	15 3,8	6 5,6	26 3,5
3,00	1 4,5	6 2,7	15 3,8	14 13,1	36 4,9
4,00		2 ,9	15 3,8	3 2,8	20 2,7
5,00	1 4,5	14 6,3	45 11,5	13 12,1	73 9,8
Totale di colonna	22 3,0	223 30,1	390 52,6	107 14,4	742 100,0

Coefficiente di contingenza
,23498Significatività
,00014

Mancate risposte: 8

Una certa influenza dell'attività precedente sulla frequenza dei contatti che si ha con le strutture associative è messa in evidenza dalla tavola 117: tra gli intervistati che non hanno nessun contatto (in media il 73% del totale) spiccano gli ex operai e gli ex dirigenti (entrambi con un 83% circa di risposte in tal senso), mentre in senso opposto coloro che già avevano una precedente esperienza imprenditoriale e soprattutto gli ex impiegati, insegnanti e tecnici sono i meno presenti in questo gruppo con il 65% ed il 55% rispettivamente. Tra i rispondenti che al contrario hanno contatti più frequenti con le strutture associative spiccano gli ex commercianti e liberi professionisti: il 20% tra i primi ha una spiccata frequenza di contatti con le strutture associative (4 e 5 punti della nostra scala) mentre la stessa percentuale tra i secondi si distribuisce tra i 3 e i 5 punti. Tutti gli altri gruppi sono molto meno presenti in questi gradini alti della scala.

Tavola 117 Contatti ripartiti per attività precedenti

		ATPRE1							
Numero	Pct Col	operaio e assim.	artigian o	Commerci ante	Imp. ins . tecn	Lib prof essionis e	Dirigent e	Imprendi tore	Totale di riga
		1	2	3	4	5	6	7	
CONT3		-----							
	,00	169	88	41	67	27	25	15	432
		82,8	77,2	71,9	55,4	73,0	83,3	65,2	73,7

	1,00	4	7	2	20	2		3	38
		2,0	6,1	3,5	16,5	5,4		13,0	6,5

	2,00	2	1	1	8		2	2	16
		1,0	,9	1,8	6,6		6,7	8,7	2,7

	3,00	6	6		10	4	1		27
		2,9	5,3		8,3	10,8	3,3		4,6

	4,00	6		4	5	1			16
		2,9		7,0	4,1	2,7			2,7

	5,00	17	12	9	11	3	2	3	57
		8,3	10,5	15,8	9,1	8,1	6,7	13,0	9,7

Totale di		204	114	57	121	37	30	23	586
colonna		34,8	19,5	9,7	20,6	6,3	5,1	3,9	100,0

Coefficiente di contingenza Significatività
,34451 ,00000

Mancate risposte: 164

Una variabile che è correlata significativamente al numero di corsi di formazione professionale frequentati è il titolo di studio: nonostante quanto si potrebbe immaginare, sono le persone con il titolo di studio più alto a frequentare maggiormente i corsi di formazione professionale.

In media soltanto il 33% degli intervistati ha frequentato un corso di formazione, ma tale percentuale è pari al 10% tra coloro che non hanno alcun titolo di studio, al 23% tra coloro che hanno il solo titolo dell'obbligo, quasi al 40% tra i diplomati e pari al 44% tra i laureati. Così come la percentuale di coloro che hanno frequentato più di 1 corso, che è bassissima (il 5%), è inesistente tra coloro che non hanno alcun titolo, pari al 2% tra coloro che hanno solo un titolo pari alla scuola dell'obbligo, e pari al 7,5% tra diplomati e laureati.

Tavola 118 Corsi frequentati ripartiti per titolo di studio

CORSIF	Numero Pct Col	TITOL2				Totale di riga
		nessuno	obbligo	medio	laurea	
		1,00	2,00	4,00	6,00	
nessuno	,00	20	173	238	60	491
		90,9	77,6	61,0	56,1	66,2
1 solo	1,00	2	43	118	38	201
		9,1	19,3	30,3	35,5	27,1
più di uno	2,00		5	29	8	42
			2,2	7,4	7,5	5,7
più di 2	3,00		2	5	1	8
			,9	1,3	,9	1,1
Totale di colonna		22	223	390	107	742
		3,0	30,1	52,6	14,4	100,0

Coefficiente di contingenza
,19915

Significatività
,00034

Mancate risposte: 8

Altra variabile che sembra significativamente influenzare la frequenza di corsi di formazione professionali è l'attività precedentemente svolta.

Tra tutti i sottogruppi professionali in cui il gruppo degli intervistati si suddivide, coloro che hanno maggiormente frequentato corsi di formazione professionale sono gli ex impiegati, insegnanti e tecnici (il 45%) e gli ex dirigenti (il 40%). Tutti gli altri gruppi mostrano frequenza di partecipazione ai corsi professionali compresi tra il 35% (gli intervistati che avevano già un'esperienza imprenditoriale) e il 25% (gli ex artigiani).

Anche nei gradini più alti della scala i "primi della classe" sono gli ex dirigenti che per il 16% circa hanno frequentato più di 1 o addirittura più di 2 corsi. Seguono imprenditori e commercianti con il 12-13% circa. Tutti gli altri si collocano su percentuali comprese tra poco più del 2% e poco meno dell'8%.

Tavola 119 Corsi frequentati ripartiti per attività precedenti

Count	ATPRE1							Totale di riga
	operaio e assim. o	artigian o	Commerci ante	Imp. ins . tecn	Lib prof essionis e	Dirigent e	Imprendi tore	
Pct Col	1	2	3	4	5	6	7	
CORSIF								
,00	135	86	38	67	26	18	15	385
nessuno	66,2	75,4	66,7	55,4	70,3	60,0	65,2	65,7
1,00	58	23	12	45	10	7	5	160
1 solo	28,4	20,2	21,1	37,2	27,0	23,3	21,7	27,3
2,00	8	5	6	8	1	3	3	34
più di 1	3,9	4,4	10,5	6,6	2,7	10,0	13,0	5,8
3,00	3		1	1		2		7
più di 2	1,5		1,8	,8		6,7		1,2
Colonna	204	114	57	121	37	30	23	586
colonna	34,8	19,5	9,7	20,6	6,3	5,1	3,9	100,0
Coefficiente di contingenza				Significatività				
,21813				,04511				

Mancate risposte: 164

